

A photograph of Salvador Sanchez Cerén, an elderly man with white hair, wearing a light-colored straw hat with a black and white striped band and a green and white vertically striped long-sleeved shirt. He is standing in front of a blue brick wall, looking down and to his right with a somber expression. His hands are clasped behind his back.

El Salvador

Sanchez Cerén presidente

Il Tribunale elettorale ha sancito la vittoria, con il 50,11 per cento delle preferenze a favore dell'ex guerrigliero Salvador Sanchez Cerén, del partito Farabundo Martí per la Liberazione Nazionale alla presidenza del Salvador. Tutto fa prevedere che i ricorsi del candidato oppositore Norman Quijano, del partito conservatore Arena, che ha ottenuto il 49,89 per cento delle preferenze, saranno respinti. Questi risultati hanno sorpreso tutti gli osservatori. La macchina propagandistica di Arena ha utilizzato a suo favore le vicende del Venezuela, il cui governo è un alleato del Fmln, e ha saputo attrarre buona parte dell'elettorato indipendente e dei partiti minoritari.

A favore di Sanchez Cerén giocavano le politiche sociali dell'attuale governo a favore dell'assistenza alle famiglie povere e dell'integrazione sociale, per contenere il dilagare della delinquenza e del traffico di droga. Persistono forti critiche del settore imprenditoriale rispetto alla politica economica per l'eccessiva tassazione alla produzione che, unita al clima di insicurezza, disincentiva gli investimenti. Il nuovo governo dovrà misurarsi sulla necessaria concertazione con l'opposizione riguardo criminalità, esclusione giovanile, lavoro, povertà ed educazione.

Filippo Casabianca

TRIONFO DEL FMLN ALLE ELEZIONI PRESIDENZIALI

